

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA**ACCADUEO** / A BolognaFiere dal 17 al 19 ottobre si svolge la mostra internazionale dell'acqua, in concomitanza con il Saie

L'innovazione nel trattamento delle acque

Da non perdere il convegno inaugurale "Diamo valore all'acqua". I risultati del Rapporto congiunturale Accadueo-Cresme

Accadueo è sinonimo di innovazione delle tecnologie dedicate all'acqua e di aggiornamento sulle prospettive di organizzazione e gestione di questo prezioso bene in Italia e in rapporto ad altri scenari. È questa l'essenza della mostra internazionale dell'acqua aperta a BolognaFiere dal 17 al 19 ottobre, per aggiornare su tecnologia, trattamenti, distribuzione, sostenibilità e offrire informazioni e formazione agli operatori.

Il grado di scommessa che si gioca l'Italia in rapporto al cosiddetto "oro blu" lo dà il convegno inaugurale del 17 ottobre alle 9.30 alla sala International del padiglione 18, dedicato al tema "Diamo valore all'acqua: l'innovazione nella manutenzione e gestione delle reti". Un appuntamento che vede le principali istituzioni nazionali e regionali confrontarsi sulla questione dell'innovazione come elemento importante di crescita della qualità gestionale e del servizio. Innovazione mai disgiunta da uno sviluppo regolatorio, un rinnovamento tecnologico e una crescita culturale.

A dare materia di riflessione e input all'azione il Rapporto Accadueo "Primo Rapporto congiunturale sull'innovazione e sul mercato dei sistemi acquedottistici, fognari e di depurazione dell'acqua in Italia 2018-2020", una fotografia complessa della situazione italiana scattata da Cresme per Accadueo rispetto alle direttive europee a proposito degli impianti di depurazione. Ambito in cui l'Italia ha già subito condanne Ue e sta pagando penali significative. In sintesi, spiega il Rapporto, in Italia ci sono 3.132 agglomerati urbani per il trattamento delle acque, di cui 856 ancora non a norma. La situazione risulta particolarmente critica in Sicilia, dove si

concentra il 65% degli agglomerati che scaricano in aree "sensibili". In elenco anche siti tra Calabria, Campania, Liguria e Puglia. Figurano tra le regioni che hanno già subito condanna anche Lombardia e Friuli Venezia Giulia, in questo ultimo caso perché Bruxelles chiedeva di costruire impianti dimensionati in base alle variazioni stagionali, con particolare riferimento ai centri turistici.

Insomma, si afferma nel Rapporto Accadueo-Cresme, "Il trattamento delle acque è una delle questioni che ancora affliggono il nostro Paese". A determinare la situazione non sono solo le condizioni che hanno posto l'Italia sotto procedimento di infrazione Ue, non solo i 40 Comuni che ancora sono privi del servizio di fognatura (26 in Sicilia) e i 342 centri privi di un qualche servizio di depurazione, ma anche la tipologia di trattamento di depurazione che si riserva alle acque. Di questo aspetto si è occupato l'Istat, che ha fatto riferimento ai carichi inquinanti trattati rispetto alle acque reflue prodotte. Il risultato dei rilevamenti Istat 2015, si riporta nel Rapporto, evidenza che "Il 40,4% dei carichi inquinanti di origine civile non sono sottoposti a un trattamento depurativo almeno di tipo secondario, con una differenza tra territori particolarmente elevata: nella provincia di Bolzano solo lo 0,3% del carico civile non è trattato, in Calabria, Marche e Veneto supera il 50 per cento.

Una situazione complessa, dunque, cui fa quasi da contraltare la proiezione nel futuro che si potrà respirare ad Accadueo riguardo all'innovazione di prodotto promosso da aziende di ogni specialità nell'ambito del mondo dell'acqua. "H2O Award - Vetrina dell'innovazione" sarà la mostra delle più recenti invenzioni e innovazioni funzionali nei campi delle applicazioni software e servizi, delle condotte,

della strumentazione e di pompe, macchinari e impiantistica. Saranno 94 le novità presentate dalle aziende espositrici e una speciale commissione tecnico-scientifica ha selezionato tra queste le 15 novità meritevoli del "H2O Award", evidenziando tre tendenze. Una prima tendenza riguarda l'applicazione di software nell'ambito dei servizi, dove si concentra il maggior numero di proposte innovative, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei costi energetici e al miglioramento dell'efficienza operativa. Una seconda area è quella dedicata a condotte e pozzetti, per una vasta gamma di prodotti con i quali rinnovare gli acquedotti senza scavo. Vi sono poi gli ambiti delle pompe, macchinari e impiantistica e quello della strumentazione, con l'ingresso significativo del mondo IoT a connettività flessibile. Per quanto riguarda l'aspetto espositivo, Accadueo organizzata da BolognaFiere con il patrocinio del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, e della Regione Emilia-Romagna, si articola secondo 5 focus - innovazione, internazionalizzazione, digital, industry - e tre percorsi tematici: Urban, dedicato al mondo dei servizi idrici dalle tecnologie alla gestione della risorsa acqua; Industry, pensato per i fornitori e produttori di tecnologie per la gestione dell'acqua a livello industriale; Ch4, un focus speciale dedicato alle tecnologie e ai sistemi per il trasporto e la distribuzione del gas rivolto a un settore al centro di importanti prospettive di sviluppo. Molto articolato il programma degli appuntamenti formativi e informativi (www.accadueo.com), le cui chiavi di lettura sono l'innovazione, la digitalizzazione, la manutenzione e gestione delle reti, le best practice dell'industria e delle utility. In concomitanza con Accadueo a BolognaFiere è aperta la piattaforma Saie, dedicata al mondo delle costruzioni.



